

La mano gli finisce nel tritacarne Un ventenne perde tutte le dita

Incidente sul lavoro in un supermercato. Impossibile ricostruire l'arto

— SAN GEMINI —

GRAVISSIMO infortunio sul lavoro quello che ha visto vittima un ventenne, addetto ad un supermercato, che ha perduto tutte e cinque le dita della mano destra, rimasta incastrata tra le lame di un tritacarne. Il terribile incidente è avvenuto intorno alle 8 di ieri. Il giovane, che è sarebbe rimasto bloccato con l'arto negli ingranaggi del tritacarne, è stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria da un'ambulanza del 118.

LA FUNZIONALITÀ dell'arto è apparsa già ai primi soccorritori pericolosamente compromessa. In base a quanto riferisce la stessa azienda ospedaliera il ventenne è stato operato dall'equipe di chirurgia della mano diretta dal professor Maurizio Altissimi. Per i medici non è stato però possibile alcun intervento ricostruttivo dell'arto e quindi di reimpianto delle dita o di alcune di esse. Sull'incidente, che riapre la triste piaga degli infortuni sul lavoro, sono in corso accertamenti da parte dell'Ufficio prevenzione e sicu-



SOCCORSI
La funzionalità dell'arto del ventenne è apparsa gravemente compromessa già agli addetti del 118

rezza sugli ambienti di lavoro dell'Asl 2. L'esatta dinamica dell'infortunio resta quindi al vaglio degli esperti, che avrebbero raccolto le prime testimonianze dei presenti all'episodio e quindi ai primi soccorritori. Il ragazzo è stato sottoposto ad un lungo intervento chirurgico, durato diverse ore, che ha saturato le profonde ferite evitando i rischi di emorragia e infezione tipici in casi del genere. Questo il resoconto della situazione da parte della direzione

dell'ospedale nel primo pomeriggio di ieri: «Il giovane, che è rimasto incastrato con la mano destra tra le lame del tritacarne, è ancora in sala operatoria, dove l'equipe di chirurgia della mano diretta dal professor Maurizio Altissimi ha proceduto alla chiusura delle lesioni riportate a seguito della perdita delle cinque dita avvenuta durante l'incidente, che non ha consentito nessuna possibilità di intervento ricostruttivo di reimpianto».

Ste. Cin.